

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 4

Parrocchie di San Faustino, Santa Maria in Prepo
e Santa Maria della Misericordia in Ponte della Pietra

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI SAN FAUSTINO, SANTA MARIA IN PREPO
E SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA IN PONTE DELLA PIETRA

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata un'importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo. Mi sono fermato con voi per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ringrazio di tutto il moderatore, don Giuseppe Gioia, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per i prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie progrediscano ancora in quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale. La prospettiva dell'edificazione del nuovo complesso interparrocchiale, che tutti attendete ansiosamente, darà sicuramente un forte impulso a tale cammino.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri, caro diacono e cara Sr. Roberta. Ho potuto apprezzare la cordialità delle vostre relazioni e la corralità della vostra partecipazione ai diversi momenti della visita; mi sono reso conto della sintonia pastorale che esiste tra voi, corroborata da un ritmo intenso di incontri fraterni e dalla preghiera comune. La realizzazione della grande casa canonica nel nuovo complesso parrocchiale vi consentirà di fare il "salto" verso la vita comune, per rendere ancora più piena la collegialità che vivete e testimoniate ai vostri parrocchiani e a tutto il presbiterio diocesano e per la quale vi sono grato.

Vi chiedo di incrementare la relazione con la scuola paritaria "Viganò" e la comunità religiosa delle Apostole del Sacro Cuore, in modo che diventino progressivamente un elemento del progetto pastorale dell'UP.

Vi chiedo anche di migliorare le relazioni con la Chiesa diocesana e i suoi uffici, superando ogni tentazione di autosufficienza.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli, che ormai da molti anni condividete il servizio dei presbiteri e camminate insieme in unità pastorale. Anche per voi la costruzione del nuovo complesso interparrocchiale costituirà l'occasione per realizzare un'integrazione ancora più piena, aiutandovi a superare i residui di campanilismo che ancora dovessero albergare tra voi.

Raccomando di valorizzare sempre più il consiglio pastorale interparrocchiale, che è il "motore" del cammino dell'unità pastorale; è importante che esso sia convocato con costanza e

fatto lavorare con metodo, anche trovando il tempo per qualche giornata di preghiera e di lavoro insieme. Il consiglio deve prendere in considerazione le problematiche e le prospettive di fondo dell'unità pastorale nel territorio, a partire dalle tematiche indicate nella presente lettera.

Dopo tanti anni di cammino comune, che ha conferito alla pastorale delle tre parrocchie una forma molto definita, ritengo che il Consiglio debba provvedere a redigere un progetto pastorale, che rispecchi l'assetto raggiunto.

La vostra unità pastorale è ricca di proposte per la formazione di adulti, famiglie, giovani e ragazzi; nel corso della visita è emersa la necessità di investire pensieri e risorse nella prima evangelizzazione di un territorio assai variegato e attraversato da molte problematiche, così come quella di non limitare l'offerta ai soli percorsi del Rinnovamento nello Spirito e del Cammino Neocatecumenale. In tale prospettiva, ai "cani sciolti" andrà riservata un'attenzione non residuale, ma progettuale e sistematica, per accompagnare anche coloro che - legittimamente - non desiderano appartenere a un'aggregazione laicale.

Dal punto di vista della carità è importante insistere sulla formazione, offrendo agli operatori Caritas di tutte le parrocchie percorsi di crescita organici e stabili, che li mettano in condizione di acquisire competenze e motivazioni per il proprio servizio, di coinvolgere altri fedeli nelle azioni caritative, ma soprattutto di svolgere la fondamentale "funzione pedagogica" nei confronti dell'intera comunità cristiana. A tale proposito, raccomando di valorizzare le residenze per anziani e disabili presenti sul vostro territorio: pur non essendo espressioni di Chiesa, possono essere validi luoghi di educazione al servizio e di attenzione alla persona.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo ed entusiasmante cammino ecclesiale, in cui l'unità pastorale sarà sempre più la nuova forma della presenza missionaria della Chiesa sul territorio. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e del santo martire Faustino, vostri celesti patroni.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 10 luglio 2017

+ Gualtiero card. Bassetti